

**Sanità**

# Tre giornate di aggiornamento professionale per aumentare la sicurezza in sala operatoria

**▶ TERNI**

Garantire all'attività neurochirurgica livelli di qualità e sicurezza sempre più elevati è l'impegno della struttura dipartimentale di Neurofisiopatologia dell'azienda ospedaliera di Terni che a questo scopo organizza da oggi a venerdì delle giornate formative pratico-teoriche dedicate al monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio in neurochirurgia, una tecnica evoluta che ancora pochi centri in Italia garantiscono e che a



**Ospedale** La struttura dipartimentale di Neurofisiopatologia è ormai un polo di eccellenza

Terni è diventata ormai uno standard nel trattamento di alcune patologie neurologiche e della colonna vertebrale. La struttura di Neurofisiopatologia di Terni conta ogni anno circa 2.300 elettroencefalogrammi, 1.300 elettromiografie, 300 potenziali evocati e 900 visite ambulatoriali. Ma quello che l'ha resa una risorsa insostituibile è l'attività di monitoraggio intraoperatorio (Iom). "A seguito del forte sviluppo dell'attività neurochirurgica elettiva - spiega il responsabile della struttura di Neurofisiopatologia, Domenico Frondizi - ormai da 4 anni il servizio dispone anche di una sofisticata apparecchiatura che consente il monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio

in neurochirurgia". Il terzo aggiornamento professionale si svolgerà da oggi a Castedilago con la partecipazione del direttore del dipartimento di Neuroscienze Sandro Carletti, del responsabile della struttura di Neurofisiopatologia Domenico Frondizi e di altri esperti di caratura nazionale come Paolo Costa di Torino, Paola Lanteri di Genova, Riccardo Budai di Udine e Giuseppe de Scisciolo di Firenze. ◀